

Santa Maria Maddalena

Maria, originaria di Magdala, in Galilea, si pose al servizio di Gesù dopo essere stata da lui guarita (Lc 82). Partecipò alla sepoltura del corpo del Signore e fu la prima a riconoscere il Risorto (Gv 20,11-18). Non vi sono che indizi assai tenui per identificarla con la peccatrice perdonata da Gesù in casa del fariseo (Lc 7,36-50) o con Maria sorella di Lazaro e di Marta. La Chiesa orientale le ha sempre considerate e venerate distinte. La nuova liturgia delle ore ed eucaristica è tutta orientata a mostrare Maria di Magdala quale prima fortunata testimone della risurrezione di Cristo ai fratelli, inviata a loro da Cristo stesso (Gv 20,1-2.11-18).

Santa Brigida di Svezia

Finsta, Uppsala (Svezia), giugno 1303 – Roma, 23 luglio 1373

Compatrona d'Europa, venerata dai fedeli per le sue «Rivelazioni», nacque nel 1303 nel castello di Finsta, nell'Upplandi (Svezia), dove visse con i genitori fino all'età di 12 anni. Sposò Ulf Gudmarson, governatore dell'Östergötland, dal quale ebbe otto figli. Secondo la tradizione devozionale, nel corso delle prime rivelazioni, Cristo le avrebbe affidato il compito di fondare un nuovo ordine monastico. Nel 1349 Brigida lasciò la Svezia per recarsi a Roma, per ottenere un anno giubilare e l'approvazione per il suo ordine, che avrebbe avuto come prima sede il castello reale di Vastena, donatole dal re Magnus Erikson. Salvo alcuni pellegrinaggi, rimase a Roma fino alla sua morte avvenuta il 23 luglio 1373. La sua canonizzazione avvenne nel 1391 ad opera di Papa Bonifacio IX. (*Avvenire*)

Preghiera a Santa Brigida

O Dio, che hai guidato Santa Brigida nelle varie condizioni della sua vita e, nella contemplazione della passione del tuo Figlio, le hai rivelato la sapienza della croce, concedi a noi di cercare te in ogni cosa, seguendo fedelmente la tua chiamata. Amen

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2023dG



Essere terreno buono

Ad ascoltare Gesù accorrevano in tanti. Si parla sempre di folle che non si stancavano di pendere dalla sue labbra. E deve essere stato meraviglioso stare in ascolto di Dio. Chi di noi non si augurerebbe di essere uno di loro? Ma cosa si attendevano dalla bocca di Gesù? Verità da vivere o curiosità da raccontare o attese da soddisfare? Da qui la parabola del buon seminatore. Gesù si paragona al contadino che va nel suo campo desideroso che questo diventi una messe colma di frutti. E trova invece un terreno che è diventato piatto, calpestato da tutto e da tutti, insensibile ormai ad ogni cenno di vitalità. Una insensibilità che fa paura: la constatiamo noi stessi giorno per giorno e in modo preoccupante. Quante volte si rimane increduli di fronte alla durezza di cuore. Addirittura ci si sente deridere quando si accenna di credere al Vangelo!

"Ci credi ancora a queste cose?" è la risposta secca alla proposta della "Buona Novella". A volte il buon seme ha più fortuna: non trova "una strada totalmente calpestata", trova un terreno "sassoso": ossia ci sono nell'uomo piccoli spazi di bontà: non tutto è morto. Tanto è vero che la verità, la luce prendono vita. "E' l'uomo che ascolta la Parola e subito l'accoglie con gioia", ma ci sono quei sassi che impediscono al seme di affondare le radici. Potremmo dire che è "una gioia superficiale". Difatti appena giunge una tribolazione, il piccolo stelo che si era come affacciato al sole, si affloscia e della gioia, dell'entusiasmo che si era conosciuto nell'accogliere la verità di Dio, non rimane nulla. Si torna al deserto di sempre. Come è vera questa descrizione di Gesù anche ai nostri tempi. "Come mai, ci siamo chiesti tante volte, quella persona che sembrava rinata dopo un'esperienza in parrocchia, in quel gruppo in quel movimento, è finita nell'incredulità?". C'è poi un terreno che sembra più fortunato. Ma è un terreno che sembra ombreggiato da una ragnatela di spine. Il seme riesce a passare tra le spine, ossia l'uomo "ascolta": ma la ragnatela poi non perdona. Le spine, Gesù le chiama "le preoccupazioni del mondo e l'inganno delle ricchezze". Oggi, nella società che chiamiamo del benessere, come è facile trovare campi di spine. Forse qui abbiamo la lettura dell'animo umano ai nostri tempi. Anche tra di noi: o forse in noi. Occorrerebbe avere il coraggio di levare le pietre, o le spine, decisamente, fino a farlo diventare "terreno buono", se vogliamo che il seme porti frutto e in abbondanza. Quando il terreno è buono, si verifica sempre quanto dice il profeta Isaia (prima lettura): "*Così dice il Signore: come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà senza effetto, senza avere operato ciò che desidero e senza avere compiuto ciò per cui l'ho mandata*" (Is 55, 10-11). La domanda è semplice e si pone a tutti: Gesù continua a seminare, ma io che terreno sono? Nella risposta c'è la chiave di ciò che siamo. Buona domenica!

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO ALLE ORE 18.30: INAUGURAZIONE DELL'ORATORIO DIOCESANO IN VIA GIOVANNI PAOLO II, SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE



SOS CARITAS

LA CARITAS PARROCCHIALE S. GIUSEPPE HA BISOGNO DEL VOSTRO CONTRIBUTO.

SONO NECESSARI I SEGUENTI BENI:

OLIO DI OLIVA, PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE E PER LA PULIZIA DELLA CASA.

I NOSTRI PUNTI DI RACCOLTA, OLTRE CHE NELL'APPOSITA SCATOLA IN CHIESA SONO ANCHE NEI NEGOZI DELLA CITTÀ:

CRAI-VIA G. GARIBALDI

IPER NONNA ISA – VIA S. ATZENI E VIA E. PORRINO

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sito Internet: www.parcchiasangiuseppetortoli.it — mail: parrocchiasangiuseppe@tiscali.it
 Liturgia delle ore III Settimana

DOMENICA 16 Luglio	✚ XV Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore terza settimana Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23 Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli	09.30: Santa Messa. — <i>Peppino e Maria</i> STELLA MARIS ARBATAX 18.30: PROCESSIONE 19.00: SANTA MESSA (MOLO DI LEVANTE)
LUNEDÌ 17 Luglio	Es 1,8-14,22; Sal 123; Mt 10,34 - 11,1 Il nostro aiuto è nel nome del Signore	09.00: Santa Messa. — <i>19.00: Azione Cattolica Parrocchiale visita all'Osservatorio Astronomico</i>
MARTEDÌ 18 Luglio	S. Federico festa Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24 Voi che cercate Dio, fatevi coraggio	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Ad Mentem Offerentis</i>
MERCOLEDÌ 19 Luglio	<i>San Vincenzo de Paoli</i> Es 3,1-6.9-12; Sal 102; Mt 11,25-27 Misericordioso e pietoso è il Signore	09.00: Santo Rosario. Litanie. — 18.30: INAUGURAZIONE DELL'ORATORIO DIOCESANO —VIA GIOVANNI PAOLO II
GIOVEDÌ 20 Luglio	Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	MATTINO COMUNIONE AGLI AMMALATI 18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Alberto Floris</i> 21.00– 22.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
VENERDÌ 21 Luglio	Es 11,10-12,14; Sal 115; Mt 12,1-8 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore	MATTINO COMUNIONE AGLI AMMALATI 18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. —
SABATO 22 Luglio	S. Maria Maddalena Festa Ct 3,1 - 4a opp. 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Maria Antonietta Mureddu</i>
DOMENICA 23 Luglio	✚ XVI Domenica del Tempo Ordinario - A Liturgia delle ore quarta settimana Santa Brigida di Svezia Patrona d'Europa Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 Tu sei buono, Signore, e perdoni	09.30: Santa Messa. —

Giovedì 20 Luglio dalle ore 21.00 alle ore 22.00 Adorazione Eucaristica Notturna